

Nuova indagine sulle PMI dell'UE e sulla proprietà intellettuale

- 9 000 PMI dell'UE intervistate dall'EUIPO nell'ambito del primo studio di questo tipo a livello di Unione europea
- Le misure di protezione più utilizzate dalle PMI sono i nomi di dominio di Internet e la riservatezza (segreti commerciali)
- Il 60 % delle aziende che possiedono diritti di proprietà intellettuale affermano che proteggerli ha avuto effetti positivi sulla loro attività
- Circa un terzo dei proprietari di diritti di proprietà intellettuale afferma di aver subito violazioni dei loro diritti di PI; tuttavia il 12 % di loro non ha avviato azioni a fronte delle stesse

Una nuova indagine dell'Ufficio dell'Unione europea per la proprietà intellettuale ([EUIPO](http://www.euipo.europa.eu)) ha intervistato quasi 9 000 piccole e medie imprese (PMI) nell'UE per scoprire come utilizzano i diritti di proprietà intellettuale a sostegno della loro attività economica.

L'indagine ha rilevato che il 60 % di tutte le aziende intervistate che possiedono diritti di proprietà intellettuale ha affermato che proteggere tali diritti ha avuto effetti positivi sulla loro attività, in particolare, ha aumentato la loro reputazione e immagine di affidabilità, nonché rafforzato le prospettive di business nel lungo termine.

Le PMI dell'UE intervistate si sono mostrate più propense a registrare nomi di dominio Internet e a utilizzare segreti commerciali piuttosto che optare per altre misure di protezione, indicando come principale ragione per registrare diritti di proprietà intellettuale, tra le altre, la necessità di evitare di essere copiati.

Quasi un terzo delle PMI intervistate ha affermato di aver subito violazioni dei loro diritti di proprietà intellettuale e di aver utilizzato innanzitutto delle negoziazioni bilaterali, seguite da procedure giudiziarie, per risolvere i conflitti legati alle violazioni dei DPI. Le PMI hanno dichiarato di astenersi dalle procedure giudiziarie perché sono troppo lunghe e costose. Il 12 % delle PMI ha affermato di non aver intrapreso alcuna azione quando si è verificata la violazione.

Delle aziende intervistate che non avevano protetto i loro diritti di proprietà intellettuale, il 35 % ha affermato di non vedere benefici nel proteggerli. Altre ragioni citate dagli intervistati per non avvalersi delle misure di protezione includevano la mancanza di conoscenze in merito alla procedura di registrazione, nonché la complessità e i costi della registrazione dei diritti di proprietà intellettuale.

Il direttore esecutivo dell'EUIPO, António Campinos, ha dichiarato:

"Le PMI rappresentano il 99 % di tutte le attività nell'Unione europea e costituiscono la spina dorsale dell'economia europea. Di conseguenza, abbiamo bisogno di informazioni che illustrino chiaramente la realtà del contesto della proprietà intellettuale per le PMI innovative dell'UE spiegando, nello specifico, perché cercano la protezione della PI e quali barriere incontrano nel farlo. Inoltre, intendiamo raccogliere il loro riscontro diretto in merito a come si possano risolvere tali problematiche."

Nel 2015, l'EUIPO ha pubblicato la [relazione sui diritti di proprietà intellettuale e sulle prestazioni aziendali in Europa](#), che ha mostrato come le aziende di grandi dimensioni siano più propense a possedere diritti di PI rispetto alle aziende di dimensioni inferiori; il 40 % delle aziende più grandi ha registrato diritti, rispetto al 9 % delle PMI. La relazione ha rilevato altresì che le PMI che possiedono diritti di proprietà intellettuale presentano delle entrate per dipendente superiori del 32 % rispetto alle aziende che non possiedono tali diritti.

L'indagine di oggi, rilasciata dall'Osservatorio europeo sulle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale, è stata commissionata come studio di follow-up sui risultati di tale indagine, al fine di esaminare in modo più approfondito le problematiche incontrate dalle PMI nell'accedere alla protezione della PI.

INFORMAZIONI SULL'EUIPO

L'EUIPO è [un'agenzia decentralizzata dell'Unione europea](#), con sede ad Alicante, in Spagna. Gestisce la registrazione dei marchi dell'Unione Europea (MUE) e dei disegni o modelli comunitari registrati (DMC), i quali offrono entrambi protezione della proprietà intellettuale in tutti i 28 Stati membri dell'UE. L'Agenzia svolge inoltre attività di cooperazione con gli uffici di PI nazionali e regionali dell'Unione europea. Fino al 23 marzo 2016 l'EUIPO era conosciuto come Ufficio per l'Armonizzazione nel Mercato Interno (UAMI).

[L'Osservatorio europeo sulle violazioni dei diritti di proprietà intellettuale](#) è stato istituito nel 2009 per sostenere la protezione e l'applicazione dei diritti di proprietà intellettuale, nonché per combattere la crescente minaccia di violazioni della PI in Europa. È stato affidato all'EUIPO il 5 giugno 2012 mediante il regolamento (UE) n. 386/2012 del Parlamento europeo e del Consiglio.

Contatti con gli organi di stampa

Laura Casado

Tel.: +34 96 513 8934

Laura.CASADO@euipo.europa.eu

Ruth McDonald

Tel.: +34 96 513 7676

Ruth.MCDONALD@euipo.europa.eu

Claire Castel

Tel.: +34 96 519 9735

Claire.CASTEL@euipo.europa.eu

Twitter: @EU_IPO

#EUIPOreports

Avenida de Europa 4, E-03008 Alicante (SPAGNA)

www.euipo.europa.eu



@EU_IPO